

IL CONCETTO DI
“LIMITE”
NELLA STORIA DELLA MONTAGNA



Biblioteca
Nazionale



del Club Alpino Italiano

ARCHIVISSIMA 2019
Accademia di Agricoltura
Giovedì 11 aprile 2019

IL CONCETTO DI “LIMITE” NELLA STORIA DELLA MONTAGNA

Il concetto di “limite” è un concetto complesso:

Fisico (Concreto – Oggettivo – Immutabile)

Accettazione
Limitazione
Inevitabilità
Necessità

Culturale (Astratto – Soggettivo – Variabile nel tempo e nello spazio)

Contestazione
Superamento
Reversibilità
Gratuità

Una catena montuosa
Una cresta
Un fiume
Un lago
Ma anche:
Un muro
Una sbarra
Un confine

La montagna come limite da superare

IL CONCETTO DI “LIMITE” NELLA STORIA DELLA MONTAGNA

L'UOMO DI SIMILAUN (cacciatore)



IL CONCETTO DI “LIMITE” NELLA STORIA DELLA MONTAGNA

LA CIVILTÀ' WALSER (emigrazione)



IL CONCETTO DI “LIMITE” NELLA STORIA DELLA MONTAGNA

LA TRANSUMANZA (*pascoli*)



**IL CONCETTO DI “LIMITE”
NELLA STORIA DELLA MONTAGNA**

**IL MONT AIGUILLE (1492)
(Carlo VIII – il potere)**



**IL MONT AIGUILLE, 1492
(Carlo VIII – il potere)**



**IL ROCCIAMELONE, 1358
(Rotario d'Asti: il voto)**

IL CONCETTO DI “LIMITE” NELLA STORIA DELLA MONTAGNA

IL PELLEGRINAGGIO e LA SACRALITA' della MONTAGNA

Processione
verso Oropa
da Fontainemore
(Lorenzo Delleani
Palazzo Mazzetti, Asti)



IL CONCETTO DI “LIMITE” NELLA STORIA DELLA MONTAGNA

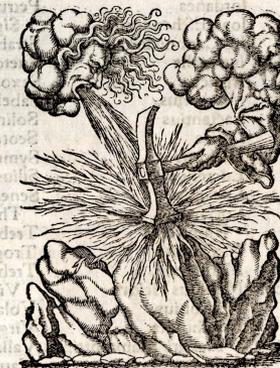
OLAUS MAGNUS
Vescovo di Uppsala (Svezia)
De gentibus septentrionalibus

Basilea 1555

HISTORIA
OLAI MAGNI
GOTHI ARCHIEPI
SCOPI VPSALENSIS, DE GENTIUM
Septentrionalium variis conditionibus sta-

tibusue, & de morum, rituum, superstitionum, exercitiorum, regiminis, disciplina, uictusq; mirabili diuersitate. Item de bellis, structuris, instrumentisq; mirabilibus. Item de mineris metallicis, & uarijs animalium generibus, in illis regionibus degentium. Opus, omnibus cuiuscunq; conditionis hominibus magno usui futurum, rerum cognitione delectationeq; refertum, expressis figuris pictis illustratum.

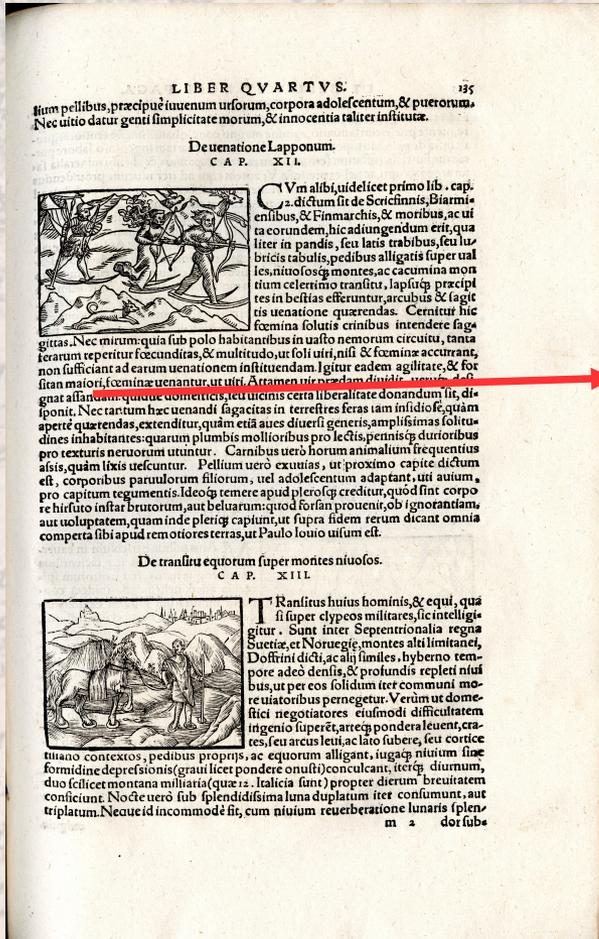
HISTORIAS MULTAS ADMIRANDAS (QVAS AVTOR apud alios quaerendas & legendas Lectori reliquit) quibus uelut exemplis & testimonijs, uix credenda probantur & obscura illustrantur, ne ab alijs longius petendae sint, suis ubiq; locis inseruimus.



Jodocus Janssonius
Cum Caf. Maieft. Gratia & priuilegio.

Balthasar Gengenbach
BASILEÆ,
EX OFFICINA HENRICI
PETRINI.

IL CONCETTO DI "LIMITE" NELLA STORIA DELLA MONTAGNA



Prima rappresentazione degli sci
(guerrieri)

IL CONCETTO DI “LIMITE” NELLA STORIA DELLA MONTAGNA

VALLESIAE
DESCRIPTIO,
LIBRI DVO.

DE ALPIBUS
COMMENTARIUS,
IOSIA SIMLERO
AVCTORE.

DESCRIBVNTVR vero in his libris, primo quidem regionis situs, populi mores, Reipublicæ forma, vrbes, arces, pagi, montes, flumina, aliaq; memoratu digna: & præterea Vallesianorū res gestæ. Deinde Alpium natura & magnitudo, vetera nomina & itinera: & multa quæ propria & peculiaris sunt Alpibus commemorantur: Auctorum etiam loci plurimi citantur & explicantur.

ACCESSIT HIS APPENDIX
descriptionis Vallesie.

TIGVRI EXCVDEBAT CH.
Froschouerus. 1574.

JOSIAS SIMLER
Vallesiae descriptio –
De Alpibus commentarius

Zurigo 1574

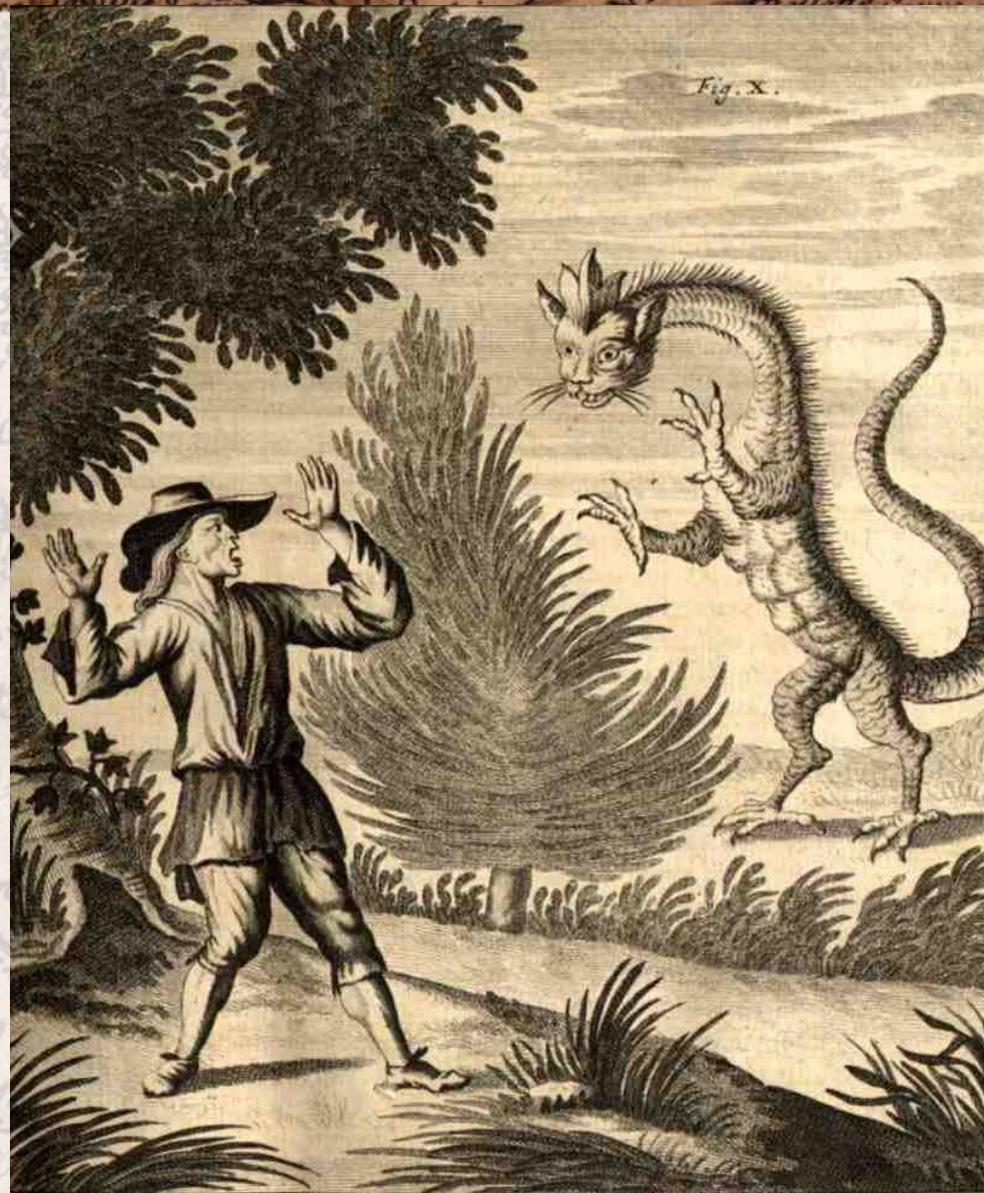
IL CONCETTO DI “LIMITE” NELLA STORIA DELLA MONTAGNA



SCHEUTZER - ITINERA ALPINA
LONDRA 1706 - 1723

IL CONCETTO DI “LIMITE” NELLA STORIA DELLA MONTAGNA

**Approccio scientifico e dotto
Sopravvivenza
di stereotipi antichi**

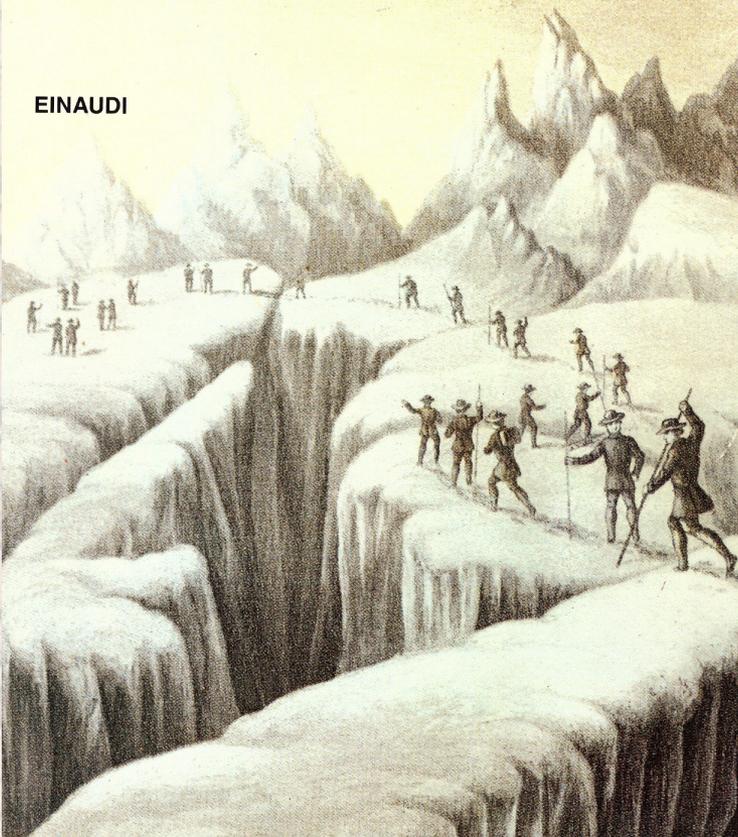


IL CONCETTO DI “LIMITE” NELLA STORIA DELLA MONTAGNA

PHILIPPE JOUTARD

L'INVENZIONE DEL MONTE BIANCO

EINAUDI



**Con l'illuminismo
(seconda metà del '700)
nasce un nuovo modo
di intendere la montagna:**

Perché invenzione?

**Il Monte Bianco c'è sempre stato
da migliaia di anni**

**Ma solo ora non solo lo si guarda
finalmente lo si “vede”**

Lo sguardo dello scienziato

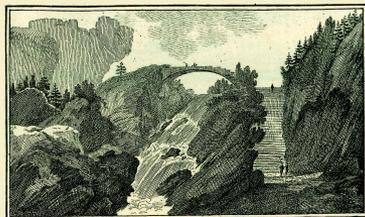
IL CONCETTO DI “LIMITE” NELLA STORIA DELLA MONTAGNA

La scienza e l'accademia

VOYAGES
DANS LES ALPES,
PRÉCÉDÉS D'UN ESSAI
SUR L'HISTOIRE NATURELLE
DES ENVIRONS
DE GENEVE.

Par HORACE-BÉNÉDICT DE SAUSSURE, Professeur émérite
de Philosophie dans l'Académie de Genève, & membre de plusieurs
autres Académies.

TOME QUATRIÈME.



Dernier pont sur la Rouse en montant à l'Écluse du Coltrant,
A NEUCHÂTEL,
Chez LOUIS FAUCHE-BOREL, Imprimeur du Roi.



Horace Bénédict de Saussure
(1740 – 1799)

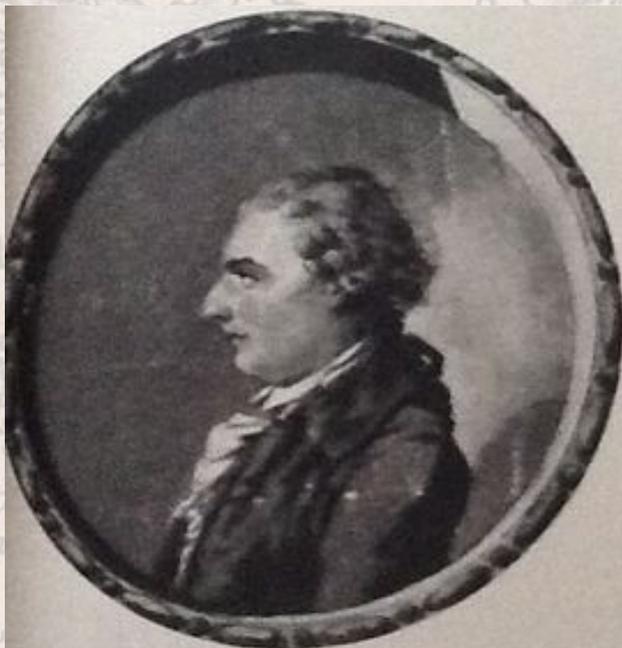


IL CONCETTO DI “LIMITE” NELLA STORIA DELLA MONTAGNA

La scienza

Il denaro

La fama



Jacques Balmat
(1762 – 1834)

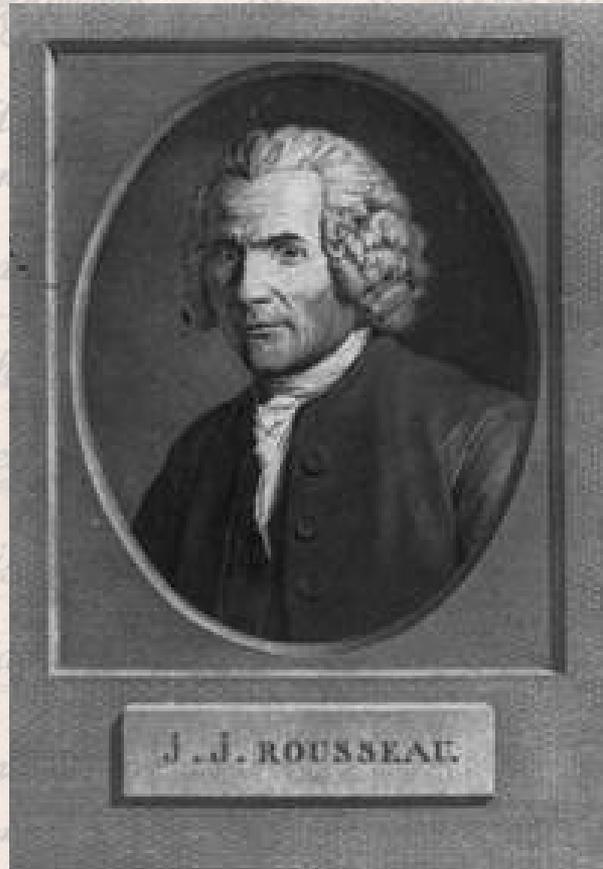


Michel Gabriel Paccard
(1757 – 1827)

IL CONCETTO DI “LIMITE” NELLA STORIA DELLA MONTAGNA

**La mistificazione
“ideologica”**

**Il mito del
“buon selvaggio”**



Jean Jacques Rousseau



Alexandre Dumas

IL CONCETTO DI “LIMITE” NELLA STORIA DELLA MONTAGNA

L'evoluzione del concetto di LIMITE

OGGETTIVO (dal medioevo fino al periodo napoleonico)

Ci si avventura vicino al limite per:

- ragioni economiche (caccia – pastorizia – agricoltura)
- ragioni religiose (pellegrinaggi – superstizioni)
- ragioni scientifiche (conoscenza)
- ragioni romantiche (il mito del “buon selvaggio”)

SOGGETTIVO (dopo il Congresso di Vienna)

Ci si avventura vicino e oltre il limite per:

- ragioni di prestigio sociale (Alpine Club – Nobiluomini)
- ragioni di tipo nazionalistico (Whymper/Carrel)
- ragioni di tipo superomista (Lammer - Trenker)
- ragioni di tipo “sovranista” (la corsa agli 8000 – Everest/K2)
- ragioni di prestigio personale (primato personale)
- la giostra dei record

IL CONCETTO DI “LIMITE” NELLA STORIA DELLA MONTAGNA

Ragioni di prestigio sociale

1830 – 1865 – 1895: epoca d’oro dell’alpinismo

- Dominata dagli Inglesi (Ball – Moore – Freshfield – Whymper – A.Smith - Kennedy...)
- Il trionfo delle élite
- Snobismo e understatement (Leslie Stephen – Mummery)
- Tutte le prime salite delle Alpi (prima occidentali poi orientali)

La nascita dei Club Alpini

- 1857 – Alpine Club
- 1863 – CAI (Quintino Sella)
- 1865 – CAF
- 1869 – Alpenverein

La nascita dei Rifugi

- 1889 – Rifugio Torino
- 1893 – Capanna Margherita

La nascita delle guide

- 1821 – Compagnie des Guides Chamonix
- 1850 – Società delle Guide di Courmayeur

IL CONCETTO DI “LIMITE” NELLA STORIA DELLA MONTAGNA

Ragioni di prestigio nazionalistico e “sovranistico”

- 1862 – 1865** La battaglia del Cervino, (Whymper – Carrel)
- 1863** Quintino Sella e l'ing. Giordano, (neonato Stato Italiano)
- 1914 – 1918** I guerra mondiale; una guerra combattuta sulle Alpi (epopea degli alpini)
- 1939 – 1945** La nascita dei regimi (fascismo – nazismo)
- la nazionalizzazione dei Club Alpini (CAI)
 - l'esaltazione del superomismo (Lammer)
 - la superiorità della razza (Harrer)
 - populismo: non più solo i nobili in cima alle vette
 - le imprese di Cassin (le grandi Nord)
 - Il Duca degli Abruzzi e le spedizioni extraeuropee (colonialismo)
- 1950 – 1975** La corsa agli 8000:
- il primo ottomila: Annapurna (Francia) - 1950
 - la montagna più alta: Everest (Nuova Zelanda) - 1953
 - la montagna più difficile e seconda: il K2 (Italia) – 1954
come riscatto dopo la seconda guerra mondiale

IL CONCETTO DI “LIMITE” NELLA STORIA DELLA MONTAGNA

Ragioni di prestigio personale e ambizione

E' la molla che spinge l'uomo a:

- battere tutti i record
- abbattere le frontiere dell'impossibile
- sfatare tutti i miti (fine della sacralità della montagna)

Comincia sostanzialmente con Bonatti (post K2)

Prosegue con la salita dei 14 ottomila (Messner) e poi:

- le salite “vergini”
- le salite per la via più difficile (la “goccia d'acqua”)
- gli ottomila senza uso di ossigeno
- lo sci estremo
- la salita d'inverno
- la salita più difficile d'inverno
- in scalata libera (solo sicurezza no strumenti progressione)
- senza protezioni (Yosemite)

La “decrasalizzazione” della montagna è compiuta

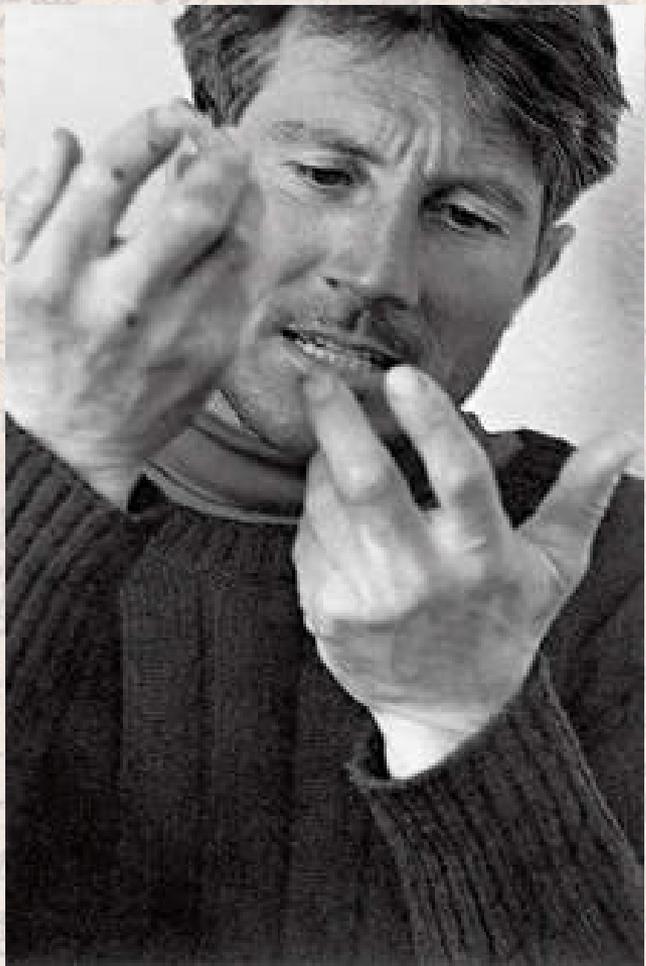
IL CONCETTO DI “LIMITE” NELLA STORIA DELLA MONTAGNA

IL RUOLO AMBIGUO DEGLI SPONSOR

- Spingere sempre più in là i limiti
- Aumentare il rischio
- Assecondare l'ambizione del protagonista

CIRCOLO VIZIOSO

IL CONCETTO DI “LIMITE” NELLA STORIA DELLA MONTAGNA



*Le grandi montagne
hanno il valore
dell'uomo
che vi si misura:
altrimenti rimangono
soltanto dei mucchi di pietre*

(Walter Bonatti – I giorni grandi)